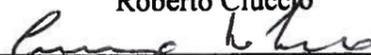


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Roberto Ciuccio



IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 31 MAG. 2012

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO
(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 25/05/2012

OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

L'anno duemiladodici il giorno venticinque del mese di maggio, alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		NESE Domenico	SI	
SABATELLA Luca	SI		VOZA Roberto	SI	
PAGANO Carmelo	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
FARRO Luciano	SI		TARALLO Franco	SI	
LONGO Francesco	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 17
Assenti n. ///

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Roberto Ciuccio, nella sua qualità di Consigliere Anziano

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che si procede con votazione palese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Consiglio Comunale si è insediato e i suoi componenti sono stati convalidati nell'elezione;
- che in base a quanto previsto dall'art. 39, comma 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Comunale, il Consiglio deve procedere alla nomina del suo Presidente;
- che per la nomina del Presidente del Consiglio si dovrà procedere secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente Statuto Comunale, che testualmente recita: *"1. Il Consiglio, subito dopo aver provveduto alla convalida, elegge dal suo seno il Presidente con votazione palese a maggioranza dei 4/6 dei consiglieri assegnati. 2. Qualora nessuno raggiunga la maggioranza richiesta si procede, nella stessa seduta, ad un'ulteriore votazione per la quale è sufficiente il raggiungimento della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. 3. Nel caso di esito negativo, si procede subito al ballottaggio fra i due candidati più votati nel secondo scrutinio e risulta eletto colui che raccoglie il massimo dei voti o il più anziano di età nel caso di parità. 4. La deliberazione di nomina del Presidente è immediatamente eseguibile in armonia a quanto previsto nel secondo periodo del comma 2 ter dell'art. 1 della legge 25/3/1993, n. 81, e la sua trasmissione all'organo di controllo avviene nei termini di cinque giorni di cui al 6° comma dell'art. 46 della legge 8/6/1990, n. 142."*

Visto il parere del Segretario Generale;

Sentiti gli interventi dei consiglieri:

DE CARO: Chiede un gesto di cortesia istituzionale offrendo la Presidenza del Consiglio Comunale visto il ruolo di equidistanza dello stesso, pur nella consapevolezza della difficoltà per la maggioranza di concedere la Presidenza. In subordine chiede la Vice Presidenza.

SINDACO: Ricorda alla minoranza che essersi astenuti sulla convalida degli eletti equivale a non aver riconosciuto la volontà popolare. Conferma che il Presidente che sarà eletto garantirà tutti.

DE CARO: Non concorda con le parole del Sindaco, l'astensione non è voto contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Ricorda modalità di voto e invita a presentare candidatura.

PAOLILLO: Indica, a nome della maggioranza, il dott. Nese.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – Consiglieri presenti n. 17, astenuti n. 1 (Nese), votanti n. 16

Otengono voti.

Nese Domenico n. 14

Sica Francesco n. 2 (De Caro, Tarallo)

DELIBERA

- di eleggere alla carica di Presidente del Consiglio Comunale il consigliere comunale Nese Domenico, che accetta ed assume immediatamente le funzioni.

CIUCCIO: Formula auguri al neo Presidente invitando ad assumere la carica che viene accettata.

NESE(Presidente) Legge intervento allegato.

TARALLO: Ringrazia il ricordo del proprio fratello da parte del Presidente evidenziando che le persone andrebbero rispettate in vita mentre invece nell'ultima campagna elettorale è stato oggetto di attacchi e scortesie.

Buonasera a tutti,

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, graditissimi ospiti, cittadini presenti, cittadini che ci seguite attraverso la rete televisiva, è **con emozione** che prendo la parola per rivolgere a tutti voi un breve discorso inaugurale.

Vorrei esprimere, innanzitutto, **le mie personali congratulazioni** a tutti i colleghi consiglieri, a quelli riconfermati e a quanti per la prima volta ricoprono questo ruolo.

Voi mi avete chiamato alla più alta e prestigiosa carica istituzionale, **Presidente del Consiglio Comunale**. E' un ruolo che mi gratifica e che assumo con grande senso di responsabilità e spirito di servizio e che svolgerò **per tutti e cinque gli anni** con passione ed entusiasmo. Ringrazio il Sindaco e i colleghi consiglieri che con questa elezione, **mi hanno attestato stima e fiducia** e con pari sincerità ringrazio quelli che non mi hanno votato per ovvi e più che naturali motivi politici.

Mi preme, inoltre, ringraziare tutti quei cittadini che il 6 e il 7 di maggio si sono recati alle urne ed **hanno scelto in maniera netta, chiara e inconfutabile** da chi vogliono essere amministrati nei prossimi 5 anni. Ma da essi giunge **un grido, un desiderio, una speranza** per una politica che guardi al bene comune e porti serenità, pace e coesione sociale.

Rendo un **ossequioso omaggio** al mio predecessore, dr. Paolo Paolino, che è stato un presidente attento, scrupoloso, equilibrato e competente.

Al Sindaco e all'intera giunta, va il mio saluto e **esprimo l'augurio di un proficuo lavoro**, con l'auspicio di una forte collaborazione con il consiglio comunale e tra i singoli consiglieri.

Al presidente della regione, **Stefano Caldoro**, va il mio saluto non solo doveroso in quanto istituzionale ma anche sentito e sincero affinché non dimentichi Capaccio Paestum. **Noi** abbiamo messo da parte i partiti, pur riconoscendogli ruolo e funzione, gli ricordiamo che gli stessi hanno avuto una quota parte di responsabilità di non aver fatto nulla per Capaccio-Paestum.

Non possiamo perdere altro tempo, dobbiamo impegnarci contro la **povertà** che avanza, contro la **disoccupazione** che aumenta giorno dopo giorno, basti pensare che la disoccupazione giovanile tra i 16 e i 25 anni è drammatica, non possiamo permettere che si crei una generazione perduta, dobbiamo rimboccarci le maniche per dare possibilità di lavoro ai giovani e facilitare gli investimenti privati seri che concorrono ad alleviare questo problema, dobbiamo impegnarci contro la **criminalità** che tenta di occupare il nostro territorio perché è nostro compito creare le condizioni politico – culturali affinché questa non alligni, impegnarci contro la **burocrazia** che ostacola quei pochi e rari segnali di ripresa e contro l'**ingiustizia** e assicurare soprattutto legalità e sicurezza.

Saluto il **segretario comunale**, dr. Andrea Damore, i **dirigenti** e tutto il **personale** che ritrovo con gioia dopo circa 6 anni di assenza. Sono sicuro che tutti i dipendenti non faranno mancare collaborazione e impegno.

I cittadini devono sapere che, d'ora in poi, quando si recano al comune trovano amministratori e dipendenti pronti ad accoglierli con un sorriso e a risolvere eventuali disagi e problemi ed a interpretarne necessità ed aspettative.

Questa sera, cari concittadini vi vedo numerosi e attenti e vorrei che questa partecipazione interessata continui per tutti e 5 gli anni perché la vostra partecipazione è sempre una minaccia al possibile perverso rapporto tra politica e affari, e' un prestare attenzione al cattivo utilizzo del denaro pubblico , è un monito alle possibili mancate risposte ai bisogni della gente , è un modo per riavvicinare i cittadini alle istituzioni.

Un ossequioso, sentito e sincero saluto lo rivolgo alle **autorità religiose**, assicurando la nostra disponibilità e invitandole a ricordare tutti gli amministratori nelle loro preghiere quotidiane.

Un saluto e grande riconoscenza a tutte le **forze dell'ordine** ringraziandole per l'opera che svolgono tra mille difficoltà per la difesa del nostro territorio e per l'affermazione della legalità. Assicuro il mio impegno per una sede più dignitosa e funzionale.

Saluto i **dirigenti scolastici** e il **personale del mondo della scuola** per l'azione formativa ed educativa che svolgono a favore dei nostri figli e per la diffusione del sapere.

Un sincero saluto lo rivolgo agli **organi di stampa** che con il loro lavoro creano un prezioso raccordo tra amministrazione e cittadini.

Un saluto a tutte le **Associazioni di volontariato** siano esse culturali, sportive, ricreative, ma sempre portatrici di interessi collettivi.

Infine, un pensiero deferente e commosso va al vice sindaco, **Lorenzo Tarallo**, che ci ha lasciati prematuramente , quando mancavano appena 48 ore alla fine della composizione e presentazione delle liste elettorali. Per il tramite del fratello, **Franco** , che siede autorevolmente in questo consiglio, facciamo giungere alla famiglia del caro Lorenzo la nostra vicinanza e il nostro affetto.

Esprimiamo dolore e sdegno per il vile attentato alla scuola di Brindisi di qualche giorno fa dove ha perso la vita la giovane Melissa, alla famiglia il cordoglio di tutta CapaccioPaestum.

Il consiglio comunale e la cittadinanza di Capaccio e è anche vicino alle famiglie delle vittime e alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto.....

Colleghi consiglieri, è vero che sono il presidente, ma come dicevano i latini sono **il primus inter pares**, quindi svolgerò il mio compito con imparzialità, garantendo i diritti di tutti i membri del consiglio comunale, tanto di maggioranza quanto di opposizione nessuno dovrà sentirsi privato della possibilità di espletare al meglio il proprio mandato.

Non può essere diversamente, perché questa istituzione è la massima espressione della rappresentanza diretta del voto popolare e delle forme politiche attraverso le quali i cittadini si organizzano.

Anche il **consiglio comunale deve avere un ruolo molto più dinamico**, deve essere il canale di comunicazione tra la città e l'amministrazione comunale, deve essere l'espressione della città stessa e che fa sintesi delle istanze della cittadinanza.

Vi invito, cari consiglieri, **quando un consigliere comunale prende la parola** ascoltiamo con il rispetto dovuto a chi è qui a parlare non per sé ma per i cittadini che lo hanno votato.

Invece, **al consigliere che prende la parola**, chiedo di avere sempre rispetto dei propri colleghi, di non usare mai parole offensive della dignità di ciascuno.

La qualità delle nostre parole, il nostro essere qui, i nostri gesti faranno la qualità di questo consiglio. Aristotele diceva **"la forma è sostanza"** e condividendo questa massima farò in modo che anche i rapporti formali siano improntati al massimo rispetto.

Spero di essere all'altezza del compito che ho di fronte e mi auguro che tutti voi vi sentiate **garantiti** dalla mia persona. **Sarò in ogni caso il presidente di tutti.**

Cercherò di dare quanto più è possibile **risalto** alle sedute del consiglio comunale per riavvicinare la gente alla politica, **perché la politica**, non è qualcosa di brutto come si vuole far credere, invece è una bella scienza che dipende dalle persone che la fanno e dal modo come la fanno. A tal proposito dico ai giovani, **capaccio ha bisogno della vs intelligenza, del vs sapere, del vs coraggio.** Impegnatevi in politica.

Inoltre, il consiglio comunale deve essere un **luogo di crescita**, politica ma anche culturale. Auspico che in consiglio vi possano essere **mozioni, ordini del giorno, discussioni e dibattiti**, ed io solleciterò questi strumenti specialmente in occasione di eventi particolari, perché proprio con questi strumenti si concorre alla formazione umana e culturale di ogni cittadino.

In questa prima seduta non voglio anticipare obiettivi programmatici per fare funzionare in maniera più efficiente e trasparente il consiglio comunale, ma a nessuno deve sfuggire il ruolo importante che devono **svolgere le commissioni consiliari permanenti**, nelle quali devono esaltarsi il ruolo del consigliere comunale, che deve sfociare nella predisposizione degli atti che poi saranno sottoposti all'attenzione di questa assemblea e dobbiamo sfatare il mito che i consiglieri comunali sono nelle commissioni solo per i gettoni di presenza.

Mi impegno a rilanciare, nonostante la legislazione vigente, **la centralità del ruolo politico del consiglio comunale**, assicuro la convocazione preventiva del consiglio su tutte le materie urbanistico-territoriali, ambientali, sociali, della mobilità e sui programmi delle aziende partecipate, anche al di là delle strette competenze previste dalle normative, per poter svolgere effettivamente come consiglio, il ruolo di indirizzo programmatico e di controllo sull'attività dell'ente.

Cari colleghi consiglieri, **essere consiglieri** è un grande onore ma è anche un grande onere. Siamo chiamati a rappresentare le ansie, le speranze, le difficoltà e le incertezze dei nostri concittadini.

Abbiamo un compito difficile e delicato perché ora la nostra città sta vivendo il momento più difficile del dopoguerra. Il problema non è soltanto la crisi finanziaria del Comune, ma c'è anche una crisi di identità collettiva, c'è sfiducia, c'è incertezza, c'è apatia. Ma, c'è anche voglia di rivincita, c'è voglia di ricominciare, lo dimostrano i tanti concittadini qui presenti questa sera e i tanti elettori che si sono recati alle urne.

Quindi, vanno individuate subito e attuate le strategie per tirare fuori dallo stagno il nostro comune.

Ognuno deve fare la sua parte, da un lato il sindaco e la giunta, dall'altro il consiglio comunale con i suoi poteri regolamentari, indirizzo e controllo che la legge gli assegna.

Tutti insieme, sindaco, giunta, consiglieri, funzionari e dipendenti comunali, dobbiamo essere impegnati a lavorare con scrupolo e coscienza, nessuno deve essere corruttibile o comprabile e scegliere sempre quello che pare giusto e non quello che pare utile.

I problemi da risolvere sono tanti e complessi. I cittadini hanno riposto in noi la fiducia affinché si cambi, cerchiamo di non deluderli.

Nel concludere rinnovo il ringraziamento a tutti, anche alla mia famiglia che sento fortemente a me vicina e solidale, e nel rispetto della laicità di questo consiglio, fedele però alle mie convinzioni religiose, permettetemi di invocare la guida e la protezione su questo consiglio comunale di una grande personalità cristiana, **S. Tommaso Moro**, patrono dei politici, affinché con il suo aiuto e l'impegno di tutti si facciano grandi cose per il nostro paese.

Grazie per avermi ascoltato.

Viva il consiglio comunale, viva Capaccio Paestum.



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C
(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____